

## RUGBY TOP 10

# Al Viadana piove sul bagnato Andrea Denti, stagione finita

I gialloneri, già in crisi, perdono uno dei leader per un grave infortunio al ginocchio  
Il tecnico Fernandez: «Per fortuna abbiamo recuperato Apperley e Ribaldi»

## VIADANA

Il Viadana di coach German Fernandez è in un momento di grande difficoltà con solo una vittoria e un pareggio a fronte di tre sconfitte. Un'involuzione preoccupante che non trova la sua unica causa nella lunga lista di infortuni, ma di certo un'infermeria tanto affollata rappresenta un grosso problema.

La notizia più brutta riguarda l'ex capitano Andrea Denti, uno dei leader del gruppo, che dovrà stare fermo per circa sei mesi per la lesione al crociato del ginocchio sinistro. Il prossimo step è il controllo medico con il chirurgo. Quella del flanker cresciuto nelle giovanili non è la sola tegola in casa giallonera, con Zottola che si fermerà per un intervento al menisco per circa quindici giorni e Grassi alle prese con un intervento chirurgico alla spalla. Infine preoccupa la situazione di Alessandro Rossi, flanker di grande utilità, ma anche lui alle prese con un problema al gi-

nocchio che dovrebbe essere meno grave di quello di Denti ma ancora da conoscerne l'importanza attraverso la risonanza magnetica.

«Da una parte abbiamo visto due ritorni fondamentali per noi come Apperley che acquisirà confidenza giocando e potrà ritrovare brillantezza e qualità - sottolinea il tecnico argentino - e l'altro è Ribaldi che ha recuperato dall'operazione grazie alla sua serietà e alla professionalità messa nel lavoro di recupero. Due personalità importanti anche dal punto di vista della leadership, ma le perdite di questo periodo sono altrettanto pesanti». Il momento è particolarmente delicato con tre avversarie in arrivo abbastanza complicate: Fiamme Oro, Mogliano e Calvisano, un tritico in cui i gialloneri dovranno ritrovare la gioia del proprio rugby. «Io vedo il rugby non attraverso i risultati ma la crescita dei giocatori che possano diventare atleti importanti e sviluppare il proprio potenziale. Questa è la cosa

più preziosa ed esige un prezzo alto da pagare come tutte le cose che si acquistano - continua - più sono belle e più costano. Oggi paghiamo a caro prezzo la costruzione del futuro prossimo, è chiaro che a nessuno piace perdere, a noi meno che meno». La differenza tra una società che lavora per costruire un progetto tecnico duraturo percorre una strada differente e più tortuosa, rispetto a chi paga giocatori già formati che hanno raggiunto il proprio potenziale.

«La delusione più grande? Per come intendiamo noi il gioco del rugby è il non aver fatto nemmeno una meta nonostante due break profondi con Casado Sandri e Locatelli che hanno guadagnato molti metri ma senza riuscire a marcare. Per il resto, se vogliamo crescere dobbiamo vedere opportunità da sfruttare anche quando le cose sembrano completamente negative e non fossilizzarci sulla sconfitta che ovviamente brucia». —

ALESSANDRO SORAGNA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653





Andrea Denti fermato dai giocatori del Lyons Piacenza nella recente sfida allo stadio Zaffanella